

**Mostra di Venezia** Barbera e Baratta svelano il programma della settantesima edizione

# Amelio, Dante e Rosi in corsa per il Leone

Tra le star Clooney, Johansson, Bullock, Frears e Dench in un festival nel segno della crisi

di **Dina D'Isa**

**I**l direttore della Mostra di Venezia Alberto Barbera e il presidente della Biennale Paolo Baratta hanno svelato il programma della 70ma edizione della Mostra di Venezia (28 agosto-7 settembre), mentre non si placala protesta per il mancato reintegro del tax credit. Fil rouge del festival lagunare (con un budget di 12,8 milioni di euro) è la crisi in tutte le sue declinazioni. Nei film scelti, molto sesso e temi scottanti (come pedofilia e omofobia). Per i 70 anni della Mostra 70 corti celebrativi di grandi autori, tra i quali Bertolucci, Schrader, Kapur, Veerasethakul, Kiarostami e Salles. Sono 53 i titoli complessivi con un profilo più snello e fruibile. Per Barbera «oggi costa tantissimo portare le star con il loro ricco staff al Lido e occorre fare i conti con questa situazione. Luchetti con il film "Anni felici" ha preferito il festival di Toronto. Gli italiani hanno sempre timore di confrontarsi con la critica di casa nostra e con i fischi in sala». Più ottimista Baratta: «A differenza dello scorso anno il ministro del Tesoro ha già stanziato la metà delle risorse del tax credit, circa 43 milioni di euro. Per la seconda metà vuole verificare il numero delle richieste».

**Star.** Non mancano i nomi da tappeto rosso, a cominciare da Scarlett Johansson e James Franco (che porta in concorso «Figlio di Dio» da McCarthy), oltre al porno horror di Kim Ki-duk, «Moebius» nella sezione Orizzonti; «Philomena» (in gara) di Stephen Frears con Judy Dench e Steve Coogan; e ancora, Sandra Bullock e George Clooney, protagonisti del film d'apertura «Gravity» di Cuarón, mentre in chiusura ci sarà «Amazonia» in 3D.

**Italiani sul Lido.** Gianni Amelio, vincitore dell'ultimo Leone d'oro italiano nel 1998, torna in concorso con «L'intrepido», commedia "su

misura" per Antonio Albanese nei panni di un uomo costretto a fare mille lavori per rimpiazzare quelli che non hanno tempo. Oltre all'esordio in gara di Emma Dante, «Via Castellana Bandiera» con Alba Rohrwacher, anche un atteso film documentario, «Sacro GRA» di Gianfranco Rosi ambientato sul raccordo anulare di Roma. In Orizzonti ci sono «Il terzo tempo» di Enrico Maria Artale, «Piccola patria» di Alessandro Rossetto e «La prima neve» di Andrea Segre. Molti i doc sul cinema dedicati a Bertolucci, Pasolini, Brass, Micciché e Lizzani che parla di Neorealismo. Ettore Scola racconta «Che strano chiamarsi Federico. Scola racconta Fellini» (fuori concorso); e poi, «Con il fiato sospeso» di Costanza Quatriglio ispirato a una storia vera di inquinamento sul lavoro (fuori concorso); a Venezia Classici c'è la «Profezia. L'Africa» di Pasolini di Gianni Borgna e Enrico Menduni, oltre alla versione restaurata di «Paissà» di Rossellini.

**Settimana della Critica.** In cartellone due italiani («L'arte della felicità» di Alessandro Rak e la coproduzione italo-slovena «Zoran, il mio nipote scemo» di Matteo Oleotto), due cileni e «Ombra bianca» prodotto da Ryan Gosling, nella sezione patrocinata dal Sindacato nazionale critici cinematografici italiani (SNC-CI), dedicata alle opere prime scelte dalla giuria e dal delegato Francesco Di Pace.

**Giornate degli Autori.** Promosse da ANAC e 100 autori, presiedute da Roberto Barzanti e dirette da Giorgio Gosetti, propongono 12 film, 3 eventi speciali, 2 corti e 2 proiezioni speciali. Da segnalare «Kill Your Darlings» di Krokidas con Daniel Radcliffe; «La mia classe» di Gaglianone con Mastandrea; «L'arbitro» di Paolo Zucca con Geppi Cucciari e Stefano Accorsi e «Venezia Salva» di Serena Nono con David Riondino.



**«Sacro GRA»**

È il titolo del film in gara di Francesco Rosi. Presidente della Giuria internazionale è Bertolucci. Tra i membri italiani delle altre giurie, Di Costanzo in Orizzonti e Maria Sole Tognazzi per le opere prime



**«L'intrepido»**

È la pellicola di Gianni Amelio in concorso. La Mostra avrà 5.500 posti suddivisi tra le varie sale. Il Mercato guadagna un giorno in più e 4 salette di proiezione per gli operatori. Il budget è di 12,8 milioni di euro.

